

|                                     |                        |
|-------------------------------------|------------------------|
| <b>DOMANDA DI INVENZIONE NUMERO</b> | <b>202023000000072</b> |
| <b>Data Deposito</b>                | <b>11/01/2023</b>      |
| <b>Data Pubblicazione</b>           | <b>11/01/2023</b>      |

Classifiche IPC

Titolo

BLOCCO TERMOISOLANTE DI ANCORAGGIO A PARETE

## DESCRIZIONE

del modello di utilità dal titolo:

“BLOCCO TERMOISOLANTE DI ANCORAGGIO A PARETE”

di 1) WOODBAU S.R.L. A SOCIO UNICO

di nazionalità italiana

con sede: VIA VILLANOVA 14/H

32013 LONGARONE (BL)

di 2) CARUS S.R.L.

di nazionalità italiana

con sede: VIA UBALDO BRACALENTI 5/7

32020 LIMANA (BL)

Inventori: SCHIRATTI Giovanni, COLLAZUOL Federico

\*\*\* \*\*\*\*\* \*\*\*

La presente innovazione è relativa ad un blocco termoisolante di ancoraggio a parete e ad un edificio provvisto di tali blocchi termoisolanti di ancoraggio a parete.

Più in dettaglio, la presente innovazione è relativa ad un blocco termoisolante di ancoraggio a parete che è adatto ad essere fissato ad una parete esterna di un edificio dotato di un involucro termoisolante esterno, ed è strutturato per supportare un elemento accessorio destinato ad essere posizionato sulla parete; impiego cui la trattazione che segue farà esplicito riferimento senza per questo perdere in generalità.

È noto rivestire esternamente gli edifici tramite dei cappotti termici. Il cappotto termico consiste generalmente in una serie di pareti realizzate in materiale termoisolante che vengono fissate sulla superficie esterna delle pareti dell'edificio così da formare un involucro termoisolante esterno.

Negli edifici sopra citati esiste l'esigenza di poter installare esternamente, sulle pareti coperte dal cappotto termico, degli elementi complementari aggiuntivi quali ad esempio serramenti, lampade, tettoie, etc.

L'involucro termoisolante esterno sopra citato è generalmente realizzato in materiale termoisolante a base di polistirene espanso a bassa densità e la sua struttura, se da un lato è atta a isolare termicamente l'edificio, dall'altro è inadatta a supportare dei carichi aventi un certo peso come ad esempio gli elementi complementari sopra citati.

Lo scopo della presente innovazione è pertanto quello di realizzare un blocco di ancoraggio a parete per edifici, che soddisfi la suddetta esigenza senza pregiudicare la struttura dell'involucro termoisolante esterno e la sua capacità termoisolante.

In accordo con gli obiettivi sopra indicati, secondo la presente innovazione viene realizzato blocco termoisolante di ancoraggio a parete come definito nella rivendicazione 1

e preferibilmente, ma non necessariamente, in una qualsiasi delle rivendicazioni da essa dipendenti.

Secondo la presente innovazione, viene inoltre fornito un edificio secondo quanto definito dalla relativa rivendicazione e preferibilmente, ma non necessariamente, in una qualsiasi delle rivendicazioni da essa dipendenti.

La presente innovazione verrà ora descritta con riferimento ai disegni annessi, che ne illustrano un esempio di attuazione non limitativo, in cui:

- la Figura 1 è una vista prospettica, con parti in sezione e parti asportate per chiarezza, di una porzione di un edificio comprendente dei blocchi termoisolanti di ancoraggio a parete realizzati secondo i dettami della presente innovazione,

- la Figura 2 è una vista prospettica in scala ingrandita di un blocco termoisolante di ancoraggio a parete realizzato secondo i dettami della presente innovazione, con parti asportate per chiarezza,

- la Figura 3 è una vista in elevazione frontale in scala ingrandita del blocco termoisolante di ancoraggio a parete illustrato nella Figura 2, con parti asportate per chiarezza,

- le Figure 4, 5 e 6 illustrano in scala ingrandita altrettante varianti realizzative del blocco termoisolante di ancoraggio a parete illustrato nelle Figure 2 e 3, con parti asportate per chiarezza, mentre

- le Figure 7 e 8 illustrano delle fasi operative del metodo per realizzare un blocco termoisolante di ancoraggio a parete realizzato secondo i dettami della presente innovazione.

Con riferimento alla Figura 1, con il numero 100 è indicato nel suo complesso un edificio (solo parzialmente illustrato nella Figura 1). L'edificio 100 comprende una pluralità di pareti 101 verticali esterne (una sola parzialmente illustrata nella Figura 1). Nel caso di una abitazione in legno, le pareti 101 possono essere preferibilmente realizzate in legno.

Resta inteso che la presente innovazione non è limitata ad essere applicata a pareti in legno ma può prevedere applicazioni su pareti 101 in calcestruzzo, cemento armato, mattoni o altro materiale da costruzione similare.

Nell'esempio illustrato l'edificio 100 è provvisto di un cappotto termico che costituisce un involucro termoisolante esterno 102. L'involucro termoisolante 102 ricopre/riveste esternamente le pareti esterne 101 per isolare termicamente le pareti 101 dall'ambiente esterno. Preferibilmente, l'involucro termoisolante 102 può presentare uno spessore di che è compreso tra circa 60 mm (millimetri) e circa 240 mm.

Nell'esempio illustrato in Figura 1, l'edificio 100 comprende inoltre uno strato di intonaco 103 che ricopre la superficie esterna dell'involucro termoisolante esterno 102.

Nell'esempio illustrato, l'edificio 100 presenta delle aperture 105 passanti quadrangolari che sono realizzate sulle pareti esterne 101 e sono atte a formare le porte e le finestre dell'edificio. Le aperture 105 sono atte ad alloggiare i serramenti delle porte e delle finestre (non illustrati).

Con riferimento all'esempio illustrato nella Figura 1, l'involucro termoisolante esterno 102 presenta una superficie esterna 106 sostanzialmente piana e parallela alla parete esterna 101, ed una pluralità di spalle/bordi laterali 107 che sono sostanzialmente ortogonali alla superficie esterna 106 e formano le cornici perimetrali che delimitano ciascuna apertura 105.

Con riferimento alla preferita forma di realizzazione dell'innovazione, l'edificio 100 comprende uno, e più convenientemente una pluralità di blocchi termoisolanti di ancoraggio a parete, indicati in seguito con blocchi 1, che sono realizzati in materiale rigido e termoisolante. I blocchi 1 presentano una forma sostanzialmente parallelepipedica. I blocchi 1 sono atti ad essere fissati stabilmente sulle pareti esterne 101 e sono strutturati in modo tale da consentire di ancorare/fissare all'edificio 100, o meglio alle pareti esterne 101, uno o più carichi formati da elementi accessori (non illustrati). Gli elementi accessori possono comprendere ad esempio serramenti,

davanzali, sistemi di oscuramento, punti luce, lavabi e/o simili.

L'esempio schematico illustrato nella Figura 1 mostra cinque blocchi 1 che sono fissati stabilmente sulla parete 101. Nell'esempio illustrato, i blocchi 1 sono distribuiti attorno all'apertura 105 ed hanno la funzione di supportare i dispositivi meccanici di ancoraggio (ad esempio viti, cerniere e/o serrature) di un serramento di una finestra installato nell'apertura 105.

Come mostrato in Figura 1, i blocchi 1 sono atti ad essere inglobati/integrati nell'involucro termoisolante 102. I blocchi 1 sono preferibilmente dimensionati in modo tale che quando sono fissati sulla parete 101 presentano, in uso, almeno una faccia sostanzialmente adiacente e complanare all'involucro termoisolante 102. In altre parole, i blocchi 1 sono atti ad essere fissati direttamente sulla parete 101, in modo tale da essere circondati dal e/o inglobati nell'involucro termoisolante esterno 102 e sono dimensionati e strutturati in modo da presentare almeno una faccia piana libera, ossia non coperta dall'involucro termoisolante 102. Sulla faccia piana libera del blocco 1 vengono ancorati il/gli elementi accessori.

I blocchi 1 costituiscono dei dispositivi/elementi di ancoraggio in materiale rigido e termoisolante facilmente montabili sulla parete 101 che sono strutturati in modo tale

da poter supportare carichi costituiti da elementi accessori non supportabili dall'involucro termoisolante 102.

I blocchi 1 essendo interposti tra la parete 101 dell'edificio e detto o detti elementi accessori, fungono da taglio termico tra l'edificio 100 e l'ambiente esterno, ossia evitano la creazione di ponti termici tra le pareti 101 dell'edificio e gli elementi accessori esposti nell'ambiente esterno.

Secondo la preferita forma di realizzazione illustrata nelle Figure 1, 2 e 3, i blocchi 1 quando sono installati sulla parete 101 presentano una faccia 2 (anteriore in Figura 1) che è sostanzialmente complanare ed adiacente alla superficie esterna 106 dell'involucro termoisolante 102 ed è atta ad essere ricoperta dallo strato di intonaco 103.

Secondo la preferita forma realizzativa illustrata nelle Figure 1, 2 e 3 i blocchi 1 preferibilmente presentano anche una faccia 3 (laterale), contigua e sostanzialmente ortogonale alla faccia 2. La faccia 3 è atta ad essere disposta in posizione sostanzialmente complanare ed adiacente ad una spalla 107 dell'involucro termoisolante esterno 102. In uso, la faccia 2 giace su un piano sostanzialmente parallelo alla parete esterna 101, mentre la faccia 3 giace su un piano sostanzialmente ortogonale alla parete esterna 101.

Secondo la forma di realizzativa illustrata nelle Figure

1, 2 e 3, i blocchi 1 sono atti ad essere fissati sulla parete 101 in modo tale che la faccia 3 sia rivolta/affacciata verso l'apertura 105, formando con le spalle laterali 107 dell'involucro termoisolante esterno 102, la cornice che delimita l'apertura 105.

Le spalle laterali 107 dell'involucro termoisolante esterno 102 e le facce laterali 3 dei blocchi di ancoraggio 1 sono atte ad essere ricoperte/rivestite con lo strato di intonaco 103.

Con riferimento alla preferita forma di realizzazione dell'innovazione, i blocchi 1 sono dimensionati e strutturati per supportare viti, bulloni e/o altri dispositivi meccanici di ancoraggio noti (non illustrati) atti a fissare/vincolare il o gli elementi accessori sopra menzionati ai blocchi di ancoraggio 1 stessi.

Preferibilmente i dispositivi meccanici di ancoraggio possono essere fissati sulla faccia anteriore 2 e/o sulla faccia laterale 3 del blocco di ancoraggio a parete 1 sulla base della tipologia di elemento accessorio da installare sulla parete 101.

Nel caso in cui l'elemento accessorio da installare sull'edificio 100 sia un serramento (non illustrato) che è atto ad essere incernierato di costa sulla cornice perimetrale dell'apertura 105, i dispositivi meccanici di ancoraggio possono essere fissati stabilmente sulle facce 3

dei blocchi di ancoraggio 1.

Nel caso in cui l'elemento accessorio sia atto ad essere fissato (di testa) sulla superficie esterna della parete 101, come ad esempio nel caso di sistemi di oscuramento, lavabi, punti luce e/o similari, i dispositivi meccanici di ancoraggio possono essere fissati stabilmente sulle facce anteriori 2 dei blocchi 1.

Con riferimento alla preferita forma di realizzazione dell'innovazione, i blocchi 1 sono realizzati in un materiale rigido a base di poliuretano espanso avente un'alta densità.

La Richiedente ha trovato vantaggioso realizzare blocchi 1 in poliuretano espanso la cui densità è preferibilmente compresa tra circa 200 kg/m<sup>3</sup> (chilogrammi per metro cubo) e circa 500 kg/m<sup>3</sup>, e più convenientemente è compresa tra circa 350 kg/m<sup>3</sup> e circa 400 kg/m<sup>3</sup>.

La densità del poliuretano espanso è preferibilmente dimensionata in modo tale che il blocco di ancoraggio a parete 1 abbia una resistenza a trazione superiore ad un valore minimo prefissato, così da essere in grado di supportare/sostenere il peso dello o degli accessori sopra menzionati. Preferibilmente il valore minimo prefissato può essere maggiore di circa 5 MPa.

Con riferimento alla preferita forma di realizzazione dell'innovazione illustrata nelle Figure 1, 2 e 3, almeno le facce 2 e/o 3 del blocco sono ruvide per favorire/consentire

convenientemente l'adesione/aggrappo meccanico dello strato di intonaco 103 sul blocco 1 fissato alla parete 101. Le facce 2 e/o 3 possono convenientemente presentare una rugosità superficiale che è superiore a circa 200  $\mu\text{m}$  (micron), e più convenientemente è anche superiore a circa 300  $\mu\text{m}$ .

Preferibilmente, i blocchi 1 sono atti ad essere fissati stabilmente sulla parete 101 tramite viti, chiodi, tasselli ad espansione e/o altri organi meccanici di ancoraggio di tipo noto (non illustrati). Resta inteso che, in una variante realizzativa, i blocchi 1 potrebbero essere anche fissati sulla parete 101 mediante incollaggio.

Con riferimento all'esempio illustrato nella Figure 2 e 3, i blocchi 1 possono essere preferibilmente provvisti di due o più aperture o fori passanti 4 atti a essere impegnati dagli organi meccanici di ancoraggio alla parete 101. Nell'esempio illustrato, i fori passanti 4 sono preferibilmente realizzati sulla faccia 2. Preferibilmente, i fori passanti 4 sono preferibilmente posizionati sui due vertici opposti della faccia 2. I fori passanti 4 possono avere convenientemente un diametro  $d_3$  compreso tra circa 2 mm (millimetri) e circa 10 mm, e più convenientemente tra circa 5 mm e circa 8 mm. Preferibilmente, i fori passanti 4 possono essere realizzati sul blocco 1 in una direzione sostanzialmente ortogonale alla faccia 2.

Con riferimento alla preferita forma di realizzazione dell'innovazione illustrata nelle Figure 2 e 3, ciascun foro passante 4, inoltre, è provvisto anche di una piccola sede/incavo 5 che è realizzata sulla faccia 2. Preferibilmente, le sedi 5 hanno una forma sostanzialmente parallelepipedica. Le sedi 5, inoltre, sono preferibilmente dimensionate in modo tale da poter ospitare ciascuna un piccolo blocchetto di materiale termoisolante 6 di forma complementare. Il blocchetto di materiale termoisolante 6 è atto a coprire la testa dell'organo di ancoraggio inserito all'interno del foro passante 4, in modo tale da evitare che lo stesso organo di ancoraggio crei un ponte termico tra la parete 101 e l'esterno, compromettendo l'isolamento termico della parete 101. Resta inteso che secondo una variante le sedi 5 potrebbero anche avere una forma cilindrica, conica e/o simile.

Con riferimento all'esempio illustrato nella Figura 4, il blocco 1 può anche essere convenientemente impiegato anche per ancorare (installare/fissare) una o più prese e/o interruttori elettrici (non illustrati) sulla parete esterna 101. Nell'esempio illustrato in Figura 4, sulla faccia 2 del blocco 1 è ricavata almeno una sede/incavo 8. Nell'esempio illustrato la sede 8 ha una forma sostanzialmente parallelepipedica per alloggiare una scatola elettrica da incasso 110, quale ad esempio una scatola

elettrica di derivazione o similare.

Sulla parete 10 di fondo della sede 8 può inoltre essere ricavata una apertura/foro passante 9. Il foro passante 9 è atto ad essere impegnato da un tubo corrugato per cavi elettrici (o un altro tubo/condotto similare) che collegano il dispositivo elettrico accoppiato alla scatola elettrica ad un impianto elettrico.

L'effetto tecnico del blocco 1 illustrato nella forma realizzativa di Figura 4 è quello di permettere di semplificare l'operazione di installazione di dispositivi elettrici (prese e/o interruttori e/o termostati etc) sulla parete esterna 101 senza compromettere l'isolamento termico dell'edificio. Il blocco 1 consente infatti di installare le prese e/o interruttori e/o similari nell'edificio 100 in modo rapido, stabile e sicuro, senza creare dei ponti termici nei punti di ancoraggio alla parete 101 dei dispositivi elettrici stessi.

Con riferimento all'esempio illustrato nella Figura 5, il blocco 1 può inoltre essere convenientemente impiegato per installare/fissare un punto luce e/o un rubinetto e/o un altro accessorio similare sulla parete 101. Il blocco 1 può essere dotato di almeno una apertura/foro passante 11 che è preferibilmente realizzato direttamente sulla faccia 2. Il foro passante 11 è strutturato in modo tale da essere impegnato da un condotto/tubo dell'impianto elettrico e/o

dell'impianto idraulico dell'edificio 100. In questo caso è possibile fissare un rubinetto e/o un punto luce (lampada) direttamente sulla faccia 2 del blocco 1 e collegare i rispettivi tubi idraulici o elettrici che impegnano il foro passante 11 direttamente allo stesso rubinetto e/o punto luce. Preferibilmente, il foro passante 11 può presentare un diametro circa uguale o superiore a 20 mm.

I blocchi 1 sopra descritti formano un sistema per ancorare uno o più elementi accessori sulla parete esterna 101 dell'edificio 100.

Con riferimento alle Figure da 7 e 8, verrà di seguito descritto un metodo esemplificativo per realizzare il blocco 1 di ancoraggio a parete sopra descritto. Il metodo per realizzare il blocco di ancoraggio a parete 1 comprende, in sequenza, le fasi di:

- predisporre uno stampo/dima 300 che è dotato di una cavità interna 301 di forma complementare al blocco di ancoraggio a parete 1 da realizzare,

- iniettare/colare, all'interno della cavità 301, una prefissata quantità/massa di schiuma di poliuretano preferibilmente allo stato liquido/fluido, in modo tale da ottenere un blocco di poliuretano semilavorato 302,

- rimuovere il blocco di poliuretano semilavorato 302 dalla cavità 301, e

- abradere/levigare almeno una faccia del blocco di

poliuretano semilavorato 302, in modo tale da ottenere il blocco di ancoraggio a parete 1 in cui almeno una faccia è sostanzialmente ruvida.

La fase di abrader/levigare almeno una faccia del blocco consente di ottenere il blocco che 1 presenta almeno la faccia anteriore 2 sostanzialmente ruvida, in modo tale da favorire/consentire l'aggrappo/adessione meccanica dello strato di intonaco 103.

La fase di abrader/levigare almeno una faccia del blocco 302 prevede preferibilmente di abrader/levigare una coppia di facce contigue ed adiacenti, indicate con 305 e 306 nella Figura 8, del blocco di poliuretano semilavorato 302. Le facce 305 e 306 sono destinate a formare rispettivamente la faccia anteriore 2 e la faccia laterale 3 del blocco di ancoraggio a parete 1.

In aggiunta, la fase di abrader/levigare almeno una faccia del blocco di poliuretano semilavorato 302 preferibilmente prevede di abrader/levigare detta o dette facce mediante un foglio o nastro o disco di carta abrasiva 303 che presenta una grana sostanzialmente inferiore od uguale alla classe P50 della classificazione FEPA (Federazione Europea Produttori di Abrasivi).

Più in dettaglio, il foglio o nastro o disco di carta abrasiva 303 presenta una grana che è preferibilmente compresa tra la classe P20 e la classe P50 della

classificazione FEPA.

In aggiunta, il metodo preferibilmente comprende anche la fase di realizzare fori passanti 4 sulla faccia 2 del blocco 1, preferibilmente sostanzialmente in corrispondenza di due vertici opposti della faccia 2.

Il metodo comprende preferibilmente la fase di realizzare le piccole sedi/incavi 5 sulla faccia 2 in corrispondenza dei fori passanti 4.

Secondo una forma di realizzazione esemplificativa, il metodo può comprendere inoltre la fase di realizzare la sede/incavo 8 sulla faccia 2. In aggiunta, il metodo può prevedere anche la fase di realizzare l'apertura/foro passante 9 sulla parete di fondo 10 della sede 8.

In aggiunta, in una forma di realizzazione, il metodo può comprendere la fase di realizzare l'apertura/foro passante 11 sulla faccia 2.

I vantaggi derivanti dai blocchi di ancoraggio a parete 1 sopra descritti sono i seguenti.

In primo luogo, i blocchi consentono di fissare ad una parete di un edificio provvisto di un involucro termoisolante esterno una pluralità di accessori senza rischiare di danneggiare l'involucro termoisolante esterno e senza compromettere l'isolamento termico dell'edificio. I blocchi 1 sono interposti tra gli accessori e la parete per formare dei punti stabili di ancoraggio su cui installare gli

accessori ed evitare la creazione di ponti termici tra la parete dell'edificio e l'ambiente esterno.

In aggiunta, i blocchi 1 sono adatti ad essere ricoperti con uno strato di intonaco, poiché l'aggrappo meccanico dell'intonaco è favorito dalla rugosità delle facce dei blocchi di ancoraggio a parete 1 che sono destinate ad esser ricoperte dallo strato di intonaco.

I blocchi 1 essendo realizzati in un poliuretano espanso ad alta densità, presentano una elevata stabilità dimensionale che non è influenzata dai gradienti di umidità cui è sottoposto l'edificio. Questo riduce il rischio di incrinare o danneggiare lo strato di intonaco steso anche al disopra dei blocchi.

Infine, i blocchi 1 possono essere facilmente lavorati mediante gli stessi attrezzi e/o utensili che sono normalmente utilizzati per lavorare il legno. Ciò consente di eseguire delle operazioni di taglio, foratura e/o altre lavorazioni meccaniche similari sui blocchi di ancoraggio 1 in modo semplice ed economico.

Risulta infine chiaro che al blocco di ancoraggio a parete sopra descritto ed illustrato possono essere apportate modifiche e varianti senza per questo uscire dall'ambito di protezione della presente innovazione, secondo quanto stabilito dalle rivendicazioni allegate.

L'esempio schematico illustrato nella Figura 1 mostra

anche una prima variante realizzativa del blocco indicata con il numero 200.

Con riferimento alle Figure 1 e 6, in particolare, il blocco 200 presenta una forma parallelepipedica oblunga, ed è atto ad essere fissato alla parete 101, immediatamente al disotto dell'apertura 105, in modo tale da supportare/sostenere il peso di un davanzale/parapetto (non illustrato) che è posizionato sul bordo inferiore dell'apertura 105. Più in dettaglio, il blocco 200 preferibilmente presenta una larghezza L2 che approssima per eccesso la larghezza della L1 della apertura 105. Preferibilmente, la larghezza L2 del blocco di ancoraggio a parete 200, inoltre, è sostanzialmente uguale alla larghezza L1 della apertura 105.

## RIVENDICAZIONI

1. Blocco termoisolante di ancoraggio a parete (1) (200) per edifici (100) dotati di una pluralità di pareti esterne (101), e di un involucro termoisolante esterno (102) che ricopre esternamente dette pareti esterne (101), per isolarle termicamente dall'ambiente esterno,

detto blocco termoisolante di ancoraggio a parete (1) (200) è atto ad essere fissato stabilmente su una di dette pareti esterne (101) di detto edificio (100) ed è atto a cooperare con detto involucro termoisolante esterno (102) per isolare termicamente dette pareti esterne (102),

detto blocco termoisolante di ancoraggio a parete (1) (200) è realizzato in materiale rigido a base di poliuretano espanso avente una alta densità prestabilita, il cui valore è dimensionato per far sì che il blocco termoisolante di ancoraggio a parete (1) (200) supporti uno o più elementi accessori,

detto blocco termoisolante di ancoraggio a parete (1) (200) è dimensionato in modo tale da presentare almeno una faccia esterna (2) (3) che è sostanzialmente adiacente e complanare ad una superficie esterna (106) (107) di detto involucro termoisolante esterno (102) quando detto blocco termoisolante di ancoraggio a parete (1) (200) è fissato a detta parete esterna (102),

la faccia esterna (2) (3) di detto blocco termoisolante di ancoraggio a parete (1) (200) essendo ruvida e presentando

una ruvidezza superficiale prestabilita atta a causare un aggrappo meccanico di uno strato di intonaco (103) sulla detta faccia esterna (2)(3).

2. Blocco secondo la rivendicazione 1, in cui la detta alta densità prestabilita è compresa tra circa 350 chilogrammi per metro cubo e circa 400 chilogrammi per metro cubo.

3. Blocco secondo la rivendicazione 1 o 2, in cui detta rugosità superficiale prestabilita è superiore a circa 300 micron.

4. Blocco secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, comprendente fori passanti (4) atti ad essere impegnati da rispettivi organi meccanici di ancoraggio che sono atti a fissare detto blocco di ancoraggio (1)(200) a detta parete esterna (101).

5. Blocco secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, comprendente una sede/incavo (8) sagomata per alloggiare almeno una scatola elettrica da incasso (110) nel detto blocco (1).

6. Blocco secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, comprendente almeno un foro passante (9)(11) dimensionato per alloggiare un condotto/tubo di un impianto elettrico e/o un condotto/tubo di un impianto idraulico di detto edificio (100).

7. Edificio (100) comprendente: una pluralità di pareti

esterne (101), un involucro termoisolante esterno (102) che ricopre esternamente dette pareti esterne (101) per isolarle termicamente dall'ambiente esterno, ed uno o più blocchi termoisolanti di ancoraggio a parete (1)(200) realizzati secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti.

8. Edificio secondo la rivendicazione 7, in cui dette pareti esterne (101) sono dotate di aperture passanti (105) atte ad alloggiare dei serramenti, e detto involucro termoisolante esterno (102) presenta una superficie esterna (106) piana e parallela a detta parete esterna (101), ed una pluralità di spalle laterali (107), che sono ortogonali a detta superficie esterna (106) e formano le cornici perimetrali che circondano dette aperture (105);

detto blocco (1) presentando almeno una faccia anteriore (2) sostanzialmente ruvida che è disposta in posizione sostanzialmente complanare ed adiacente a detta superficie anteriore (106) di detto involucro termoisolante esterno (102), ed una faccia laterale (3) contigua e sostanzialmente ortogonale a detta faccia anteriore (2), che è disposta in posizione sostanzialmente complanare ed adiacente a detta spalla laterale (107) di detto involucro termoisolante esterno (102).

9. Edificio secondo la rivendicazione 8, in cui detto blocco termoisolante di ancoraggio a parete (200) presenta una forma parallelepipedica oblunga ed è atto ad essere fissato

sulla parete esterna (101) di detto edificio (100), immediatamente al disotto di detta apertura (105), in modo tale da supportare/sostenere il peso di un davanzale/parapetto atto ad essere posizionato sul bordo inferiore dell'apertura (105).

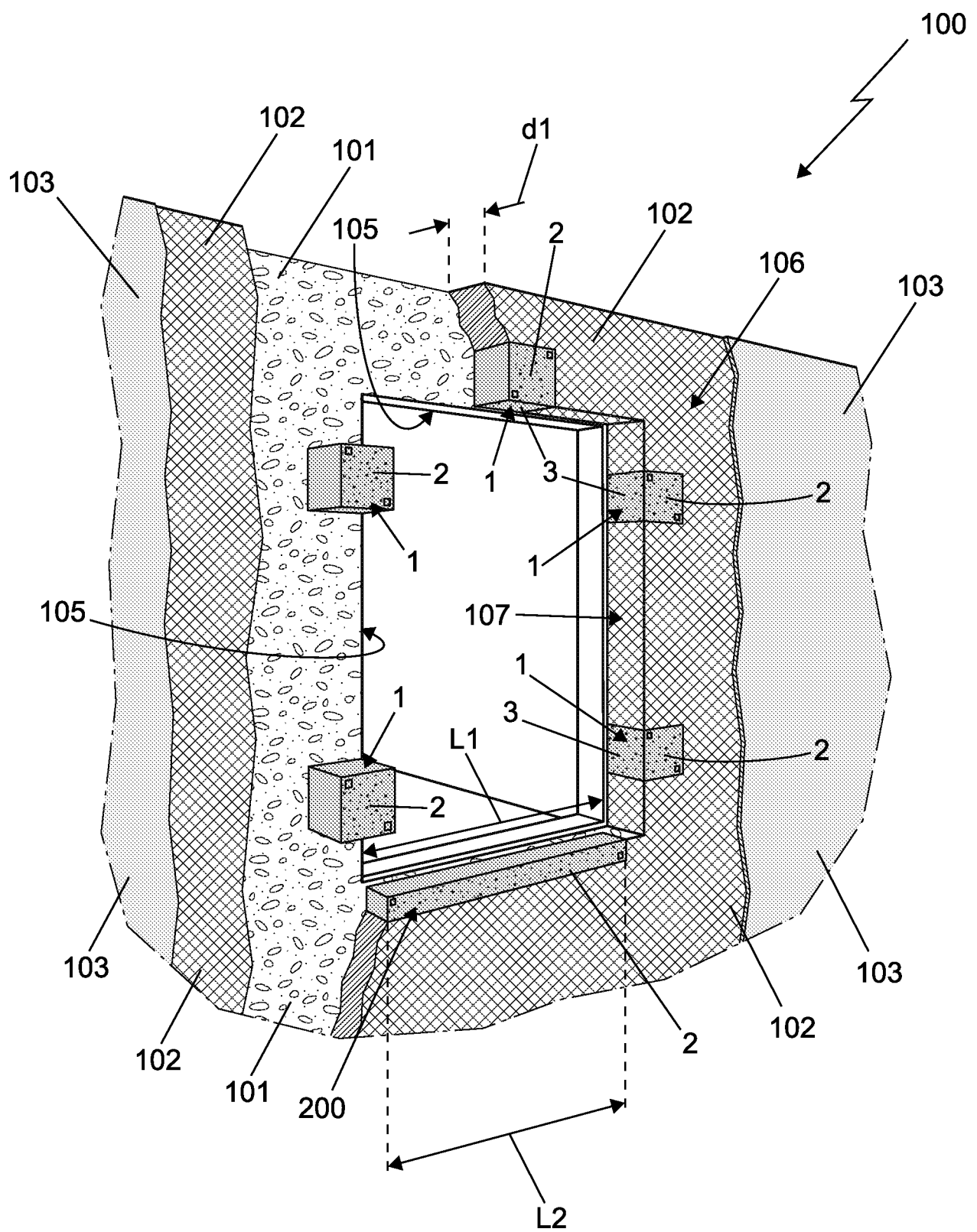


Fig. 1

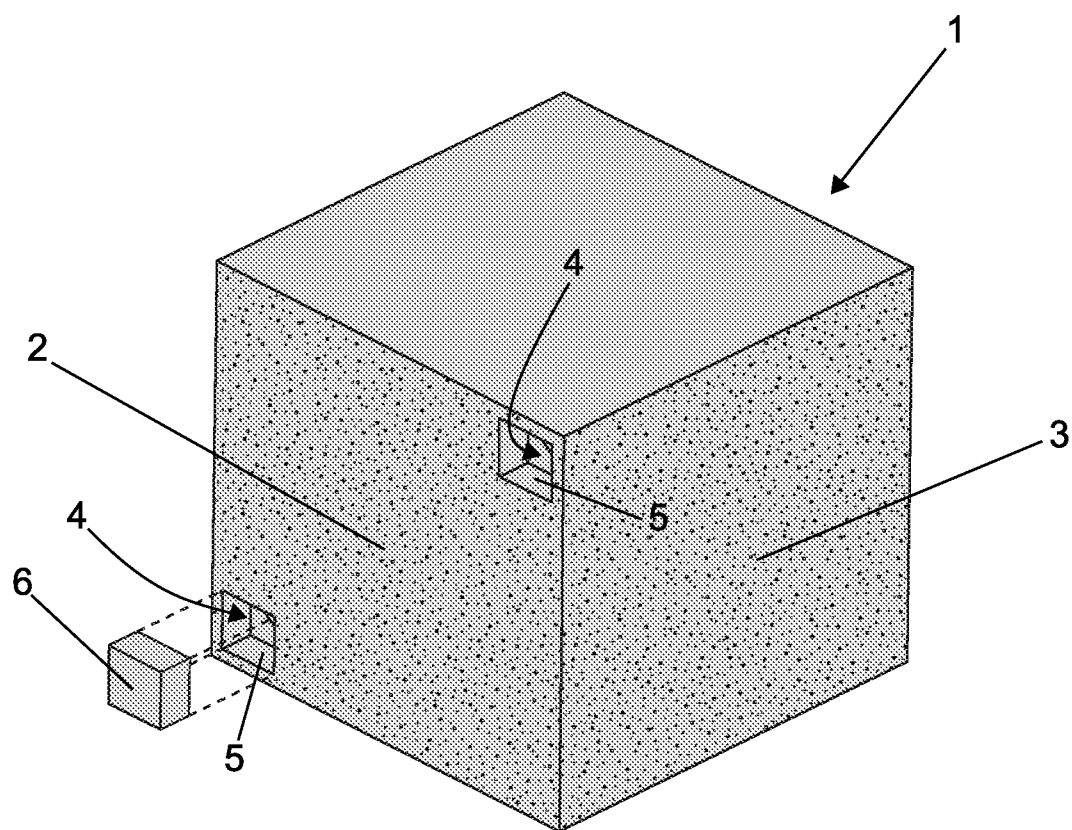


Fig. 2

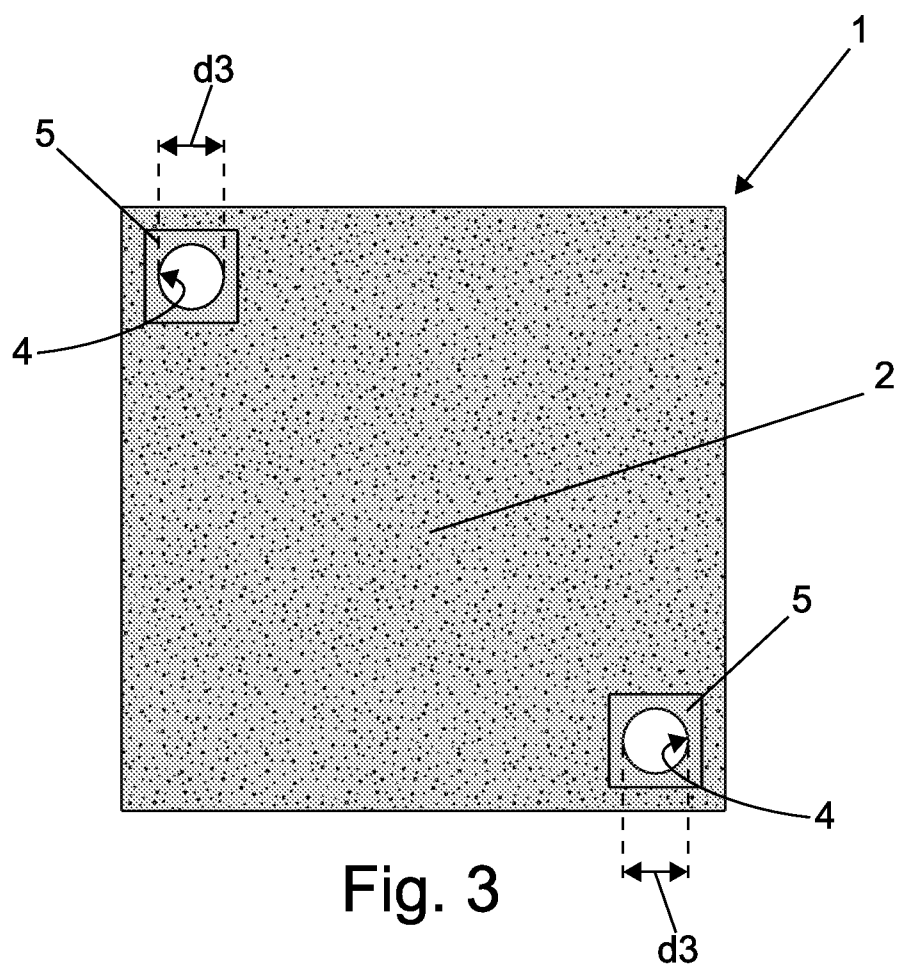


Fig. 3

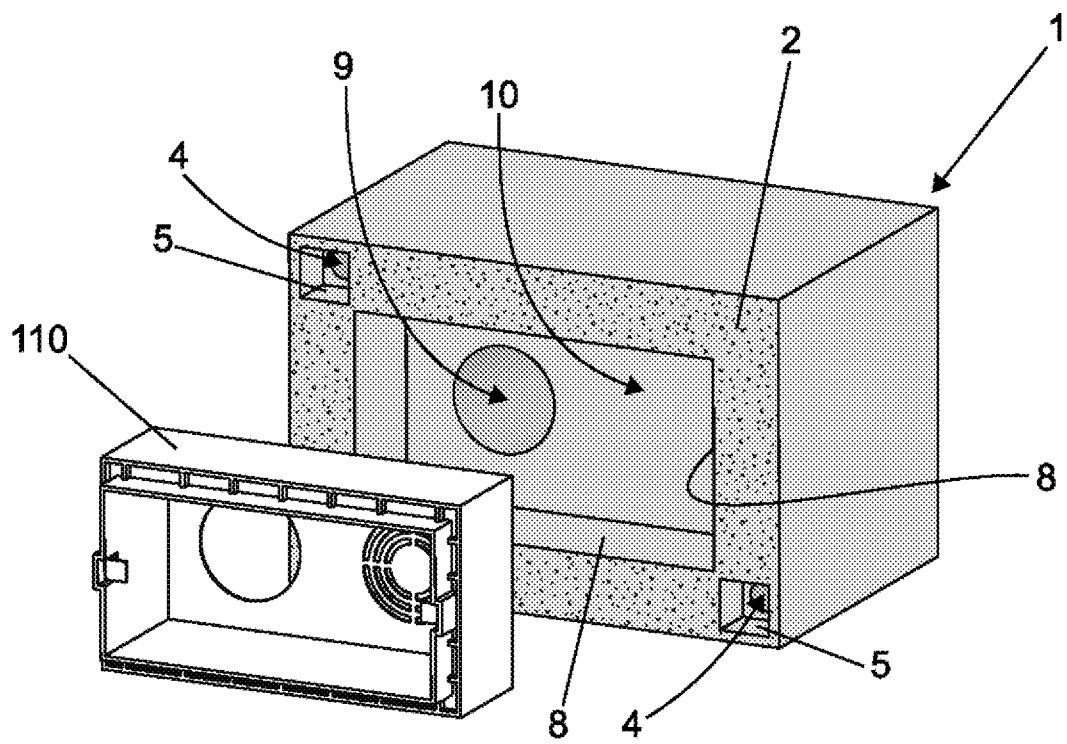


Fig. 4

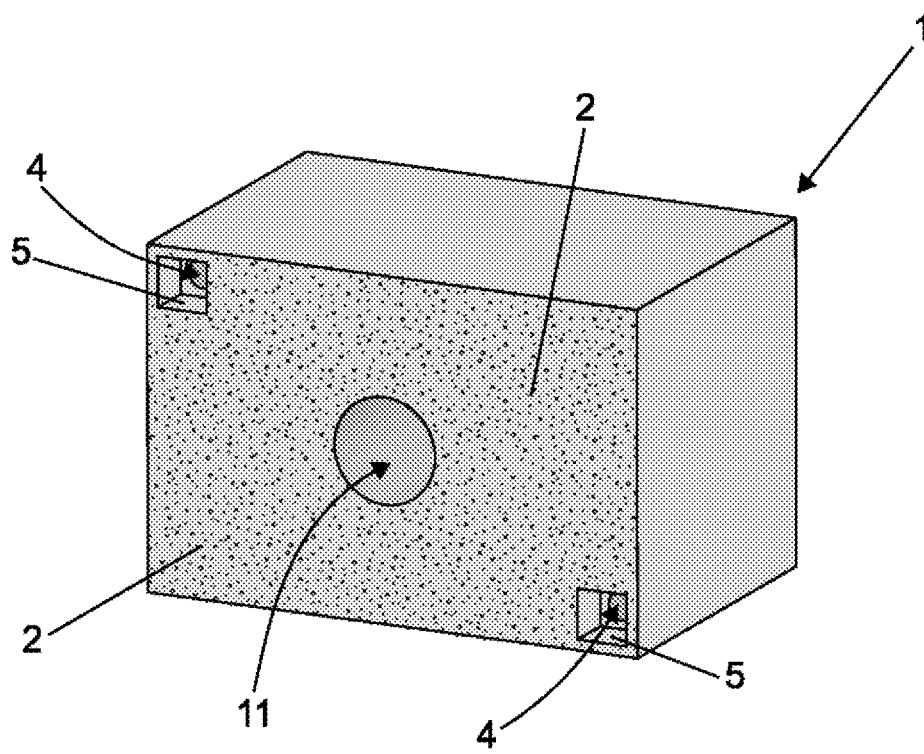


Fig. 5

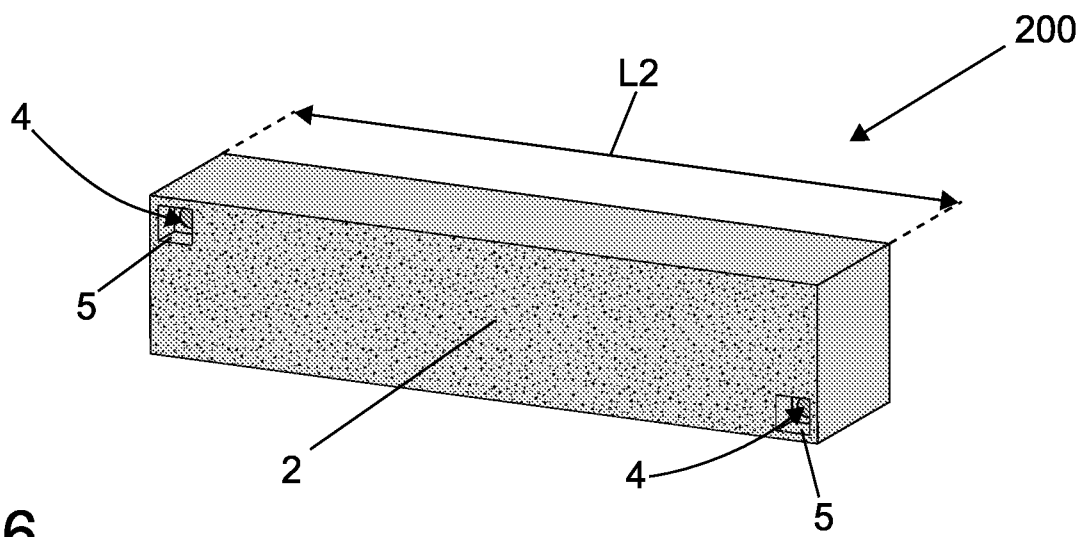


Fig. 6

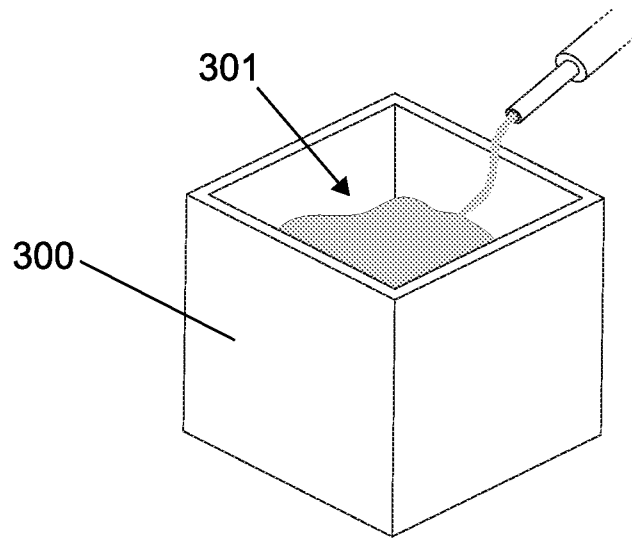


Fig. 7

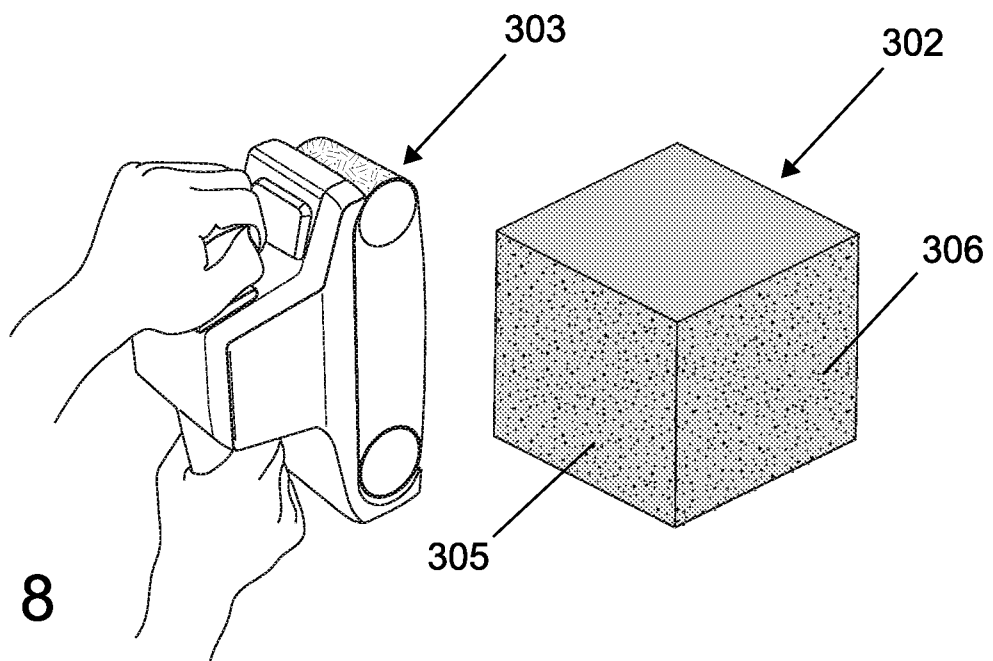


Fig. 8